



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE  
*Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0012534 P-4.22.1  
del 31/12/2018



21885995

Camera dei Deputati  
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica  
Ufficio dei rapporti con le istituzioni  
dell'Unione Europea

e.p.c.

Ministero degli Affari esteri e della  
Cooperazione internazionale  
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Interno  
Nucleo di valutazione degli atti UE

**OGGETTO:** *Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la **Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 539/2001 del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo - COM(2018) 745.***

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

p. Il Capo del Dipartimento  
Cons. Diana Agosti

**Relazione**  
**ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234**

**Oggetto dell'atto:**

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica del regolamento (CE) n. 539/2001 del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo

- **Codice della proposta:** COM(2018) 745 final del 13.11.2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0390 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

\*\*\*

**Premessa: finalità e contesto**

- Come noto, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord ("Regno Unito") recederà dall'Unione europea il 30 marzo 2019 e diverrà un paese terzo ("Brexit"). Attualmente i cittadini britannici sono anche cittadini dell'Unione e in quanto tali godono del diritto di libera circolazione sul territorio degli Stati membri senza visto d'ingresso. A seguito della Brexit, sarà pertanto necessario stabilire se i cittadini del Regno Unito saranno soggetti all'obbligo di visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne degli Stati membri o se saranno esenti da tale obbligo.
- La finalità della proposta è di consentire che, sin dal momento in cui la Brexit diverrà effettiva, il Regno Unito figuri nell'elenco dei Paesi terzi i cui cittadini sono esenti dall'obbligo di visto per l'ingresso e il soggiorno in Area Schengen per un periodo massimo di novanta giorni.
- Si segnala che, a seguito della codificazione delle modifiche intervenute in materia negli ultimi anni, il regolamento 539/2001 è stato sostituito dal REGOLAMENTO (UE) 2018/1806 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 novembre 2018 che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo.

**A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo**

**1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

La proposta rispetta il principio di attribuzione, in quanto l'Unione esercita la propria competenza nella materia della politica comune dei visti. La base giuridica è correttamente individuata nell'articolo 77, paragrafo 2, lettera a), TFUE.

## MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

### 2. Rispetto del principio di sussidiarietà

Poiché l'Unione ha istituito una politica comune dei visti, nel cui contesto il regolamento 2018/1806 detta l'elenco dei paesi i cui cittadini devono essere in possesso del visto e quello dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo, per definire o modificare lo status relativo a ciascun Paese terzo è necessario un atto legislativo dell'Unione che modifica tale regolamento. Gli Stati membri non possono agire individualmente e non vi sono altre opzioni per raggiungere l'obiettivo in questione.

### 3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità, dal momento che il regolamento è l'unico atto dell'Unione idoneo al raggiungimento della finalità della proposta.

## B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

### 1. Valutazione del progetto e urgenza

Con il recesso del Regno Unito dall'Unione diventa necessario modificare il regolamento 2018/1806. Al fine di assicurare la coerenza del sistema e di evitare situazioni di incertezza giuridica al momento in cui la Brexit diverrà effettiva, è necessaria un'azione tempestiva.

### 2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto è adeguatamente considerato il profilo della reciprocità con il trattamento che le Autorità britanniche riserveranno ai cittadini italiani, in quanto cittadini dell'Unione Europea.

### 3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Relativamente alla modifica al regolamento 2018/1806 resa necessaria dalla Brexit, le opzioni sono solo due: includere i cittadini del Regno Unito nell'allegato I (obbligo di visto) oppure nell'allegato II (esenzione dal visto).

La proposta mira a garantire l'entrata in vigore del nuovo regime in concomitanza la Brexit, il 30 marzo 2019, salvo che il Consiglio Europeo stabilisca un'altra data d'accordo con il Regno Unito, oppure alla data prevista da un accordo di recesso ratificato ai sensi dell'articolo 50 del trattato sull'Unione europea.

L'evoluzione del negoziato sulla proposta deve essere seguita alla luce degli sviluppi generali relativamente al recesso del Regno Unito dall'Unione Europea.

## C. Valutazione d'impatto

### 1. Impatto finanziario

La modifica al regolamento 2018/1806 non avrà un impatto finanziario diretto sul bilancio nazionale. Si segnala comunque come la decisione sul regime relativo alla mobilità dei cittadini britannici e –di conseguenza, in base alla reciprocità- dei cittadini italiani verso il Regno Unito, sia evidentemente suscettibile di avere importanti conseguenze economiche indirette.

*MODELLO*

*(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)*

**2. Effetti sull'ordinamento nazionale**

Sul piano giuridico, la modifica al regolamento 2018/1806 non avrà effetti sull'ordinamento nazionale.

**3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali**

La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

**4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione**

La proposta della Commissione non implica particolari effetti sull'organizzazione della Pubblica Amministrazione. Al contrario, nel caso in cui –contrariamente a quanto proposto dalla Commissione- fosse necessario trattare le domande di visto dei cittadini britannici, sarebbe indispensabile un rilevante rafforzamento delle strutture consolari di cui l'Italia dispone nel Regno Unito.

**5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese**

La proposta ha un impatto positivo sul regime della mobilità delle persone, in quanto mantiene la possibilità di circolazione (seppur per periodi massimi di tre mesi) dei cittadini britannici nell'Area Schengen.

## info attive

---

**Da:** Rossi Michele <michele.rossi@esteri.it>  
**Inviato:** lunedì 24 dicembre 2018 13:24  
**A:** info attive  
**Cc:** DGUE, Ufficio 4; DGUE, Ufficio 3; Gattanella Jacopo; DGUE, Segreteria  
**Oggetto:** I: Proposta di Regolamento COM(2018) 745 - Richiesta di Relazione  
**Allegati:** Relazione art. 6 legge 234.docx

Cari colleghi,

ecco la relazione richiesta. Segnalo che, ove possibile, sarebbe utile poter inviare queste cose direttamente o almeno per conoscenza alla Direzione del MAECI competente, anche per velocizzare i tempi di risposta. Laddove si parla di visti, come in questo caso, è chiaro che la Direzione Generale Unione Europea non è competente, ma lo è la Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie.

Un saluto cordiale,

Michele Rossi

---

Capo Segreteria

Direzione Generale per l'Unione Europea

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Piazzale della Farnesina, 1 - 00135 Roma

Tel. +39 06 3691 2904

**Da:** info attive <infoattive@governo.it>

**Inviato:** venerdì 21 dicembre 2018 18:16

**A:** 'legislativo@mef.gov.it' <legislativo@mef.gov.it>; 'Legislativo Finanze' <legislativo.finanze@mef.gov.it>; 'fabrizio.bacci@tesoro.it' <fabrizio.bacci@tesoro.it>

**Cc:** 'dgue.segreteria@esteri.it'; 'pe@rpue.esteri.it' <pe@rpue.esteri.it>; RPUE IT – Mertens <rpue.mertens@esteri.it>; RPUE IT - Rappresentante Permanente Aggiunto <rpue.rpa@esteri.it>; segreteriaticapodip <segreteriaticapodip@politicheeuropee.it>; Barazzoni Fiorenza <f.barazzoni@palazzochigi.it>; Guidi Valentina <v.guidi@palazzochigi.it>; Reale Gaetano Maria Giovanni <g.reale@palazzochigi.it>; Segreteria ufficio politiche europee <Segreteria.ufficiopoliticheeuropee@governo.it>; Marco Doglia <M.Doglia@governo.it>; Cristiana Graziano <c.graziano@palazzochigi.it>; Filippi Luigi <l.filippi@palazzochigi.it>; Maria Elisabetta Locchi <M.Locchi@governo.it>; Paolo Boccardi <P.Boccardi@governo.it>; Sonia Gurrieri <s.gurrieri@palazzochigi.it>; Simona Roca <S.Roca@governo.it>; Laura Ceccarelli <L.Ceccarelli@governo.it>; Marco Sordini <m.sordini@palazzochigi.it>; Rossella Baselice <R.Baselice@governo.it>; Francesca Gindre <f.gindre@palazzochigi.it>; Nucciarelli Paola <p.nucciarelli@palazzochigi.it>; Angelo Di Meglio <a.dimeglio@palazzochigi.it>; Biasini Roberto <r.biasini@palazzochigi.it>; Maria Alfonsina Stuppia <M.Stuppia@governo.it>; Emanuele Urzi <e.urzi@palazzochigi.it>; Montanaro Giuseppe <g.montanaro@palazzochigi.it>; Nacca Alessandra <a.nacca@palazzochigi.it>

**Oggetto:** Proposta di Regolamento COM(2018) 745 - Sollecito Relazione

Richiamata la nota di questo Dipartimento nr. 734 del 26 ottobre 2015, **si rappresenta che non risulta ancora pervenuta la relazione sulla proposta di atto legislativo di cui all'oggetto**, richiesta il 20 novembre 2018, con nota protocollo n. 10976/2018 ed il cui termine di scadenza era previsto il 10 dicembre 2018.

Nel sottolineare l'importanza del rispetto delle disposizioni della legge n. 234 del 2012 – art. 6, commi 4 e 5 - con particolare riguardo "all'impatto politico e normativo sull'ordinamento nazionale del progetto di atto", **si sollecita il**